

L'ALLUVIONE

A Messina si scava ancora Clini: urbanistica da rifare

di GIANLUCA ROSSELLINI

MESSINA - A Saponara, il paese del Messinese devastato dall'alluvione che ha provocato tre morti, la vita riprende lentamente. Nella piccola borgata di Scarcelli, dove un costone roccioso si è staccato dalla montagna travolgendo alcuni edifici, si registrano i danni maggiori. Le squadre dei vigili del fuoco, della Forestale e della Protezione Civile continuano a scavare per liberare le strade e recuperare il corpo di Luigi Valla, l'operaio di 55 anni rimasto intrappolato nella morsa del fango insieme al figlio Beppe, di 28 anni e al piccolo Luca Vinci, di dieci anni. Ma le operazioni procedono a rilento per la grande quantità di detriti. L'assessore comunale alla cultura, Giovanni Liotta, indica la palazzina dove abitavano le tre vittime. «La casa di mia madre è in quell'edificio adiacente che fortunatamente non è stato travolto dalla frana. La signora Valla si è salvata perché attraverso il suo balcone ha raggiunto casa nostra. Suo marito e suo figlio erano delle bravissime persone, sempre gentili e disponibili». Molte zone in paese sono ormai off limits. Il sindaco ha firmato un'ordinanza di evacuazione per altri cento nuclei familiari, dopo i dodici che già ieri erano stati costretti ad abbandonare le loro case per motivi di sicurezza.

Sui problemi degli alluvionati è intervenuto il ministro dell'Am-

biente, Corrado Clini, che ha dichiarato: «I dati degli ultimi vent'anni dimostrano che bisogna rifare la legge urbanistica, trovare nuovi criteri di riferimento per le autorizzazioni, pensare a rimodulare le procedure autorizzative e cercare nuove forme di fiscalità capaci di dar vita a un fondo permanente». Il maltempo è proseguito ieri nel resto dei paesi della zona tirrenica dove si registrano altri problemi: dieci nuclei familiari sono stati fatti sgomberare anche a Rometta Marea, 30 a Barcellona Pozzo di Gotto. Nella città del Longano una settantina di giovani volontari spala il fango. «Siamo stanchi e delusi - dice Nicola Barbera -. Nessuno si è visto, sono due giorni che lavoriamo qui da soli, giorno e notte. Lo Stato qui siamo noi». Pure in Calabria il maltempo ha fatto ingenti danni e il Presidente dell'Ordine dei **Geologi** della Calabria, Francesco Violo ha commentato: «Questo evento segue quelli che hanno colpito in maniera drammatica la Calabria per tre inverni consecutivi con danni che hanno superato il miliardo di euro».

*I volontari
«Siamo stufi
nessuno
ci aiuta»*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soccorsi a Saponara dove tre persone sono morte a causa di un a frana

